

GAZZETTA  
DI  
PARMA

25/10/2014

## Il Parco Ducale di Colorno

Egregio direttore,  
in questi giorni sulla Gazzetta di  
Parma e social networks si parla  
molto del Parco Ducale di Co-  
lorno e del suo stato di abban-  
dono.

Come cittadino di Colorno e  
consigliere di maggioranza sen-  
to il dovere di intervenire nel  
merito di un problema molto  
sentito da noi colornesi, privati  
da troppo tempo di uno straor-  
dinario polmone verde situato  
nel centro del paese. Se voglia-  
mo fermare in modo realistico e  
credibile il progressivo degrado  
del nostro Parco Ducale biso-  
gnerebbe innanzitutto:

- Promuovere e favorire tutta  
una serie di azioni che sappiano  
coinvolgere sicuramente le Istituzioni, ALMA, ma soprattutto  
investitori privati interessati al  
recupero, mantenimento e pro-  
mozione del patrimonio storico,  
culturale e verde rappresentato  
nel suo complesso dalla Reggia  
e dal Parco Ducale (un unicum  
che Colorno può vantare con  
Parma) e dall'ex Ospedale Psi-  
chiatrico. Se da queste azioni ci  
sarà una vera volontà di ricom-  
porre l'unitarietà del Palazzo -  
Parco Ducale (come ha sotto-  
lineato la dott.ssa Chiara Burgio,  
della Soprintendenza per i Beni  
Architettonici e Paesaggistici  
per le province di Parma e Pia-  
cenza), allora e solo allora que-  
sto polmone verde, al centro del  
paese, sarà valorizzato e recu-  
perato per sempre, rendendolo  
visitabile e a disposizione non  
solo dei turisti, ma anche delle  
tante persone di Colorno che ne  
hanno sempre fruito, compreso  
i più piccoli, perché nel Parco si  
trova anche uno spazio giochi  
per bambini.

**Maurizio Segnatelli**

Consigliere di maggioranza  
Colorno, 19 ottobre